

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione, come negli anni precedenti, è articolata come segue:

2. LA “GESTIONE FINANZIARIA”

3. LA “GESTIONE ECONOMICA” o “NOTA INTEGRATIVA” redatta ai sensi dell’art.2427 e seguenti del c.c. che si articolerà in:

3.1. Attività istituzionale

3.2. Attività commerciale

4. LA “GESTIONE ANALITICA”

Redatta in conformità al Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità delle Autorità Portuali entrato in vigore il 1° gennaio 2008.

Le considerazioni restano quelle già espresse nei precedenti esercizi che riguardano in modo particolare l’applicazione della normativa civilistica (IV Direttiva CEE) e della normativa pubblica (Regolamento di Amministrazione e contabilità redatto ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998,, approvato dal Comitato portuale con delibera n. 62 del 02.08.2007, e dal Ministero dei Trasporti con modifiche, recepite da Comitato Portuale nella seduta del 07.12.2007 con delibera n. 94, entra in vigore dal 1° gennaio 2008).

Lo schema del rendiconto dell’esercizio di cui trattasi presenta alcune modifiche nella parte strutturale già utilizzate per la redazione del bilancio preventivo afferente lo stesso esercizio.

Il nuovo schema, come sotto riportato, permette di avere un diretto rapporto di confronto tra entrate e spese con stessa esposizione, stesso nome e stesso contenuto.

Vecchio	ENTRATE	NUOVO
TITOLO I – TRASFERIMENTI CORRENTI	TITOLO I – ENTRATE CORRENTI	
TITOLO II – ELTRE ENTRATE		
TITOLO III – ALIENAZIONE DI BENI PAT		
TITOLO IV – TRASFERIMENTI C7CAPIT.	TITOLO II – ENTRATE IN C/ CAPITALE	
TITOLO V – ACCENSIONE PRESTITI		
TITOLO VI – PARTITE DI GIRO	TITOLO III – PARTITE DI GIRO	
Vecchio	SPESE	NUOVO
TITOLO I – SPESE CORRENTI	TITOLO I – SPESE CORRENTI	
TITOLO II – SPESE IN C/ CAPITALE		
TITOLO III – SPESE STINZIONE MUTUI		
TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	TITOLO III – PARTITE DI GIRO	

Da segnalare che sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria, come risulta dai prospetti, secondo istruzioni Ministeriali, allegati (1.c) del presente Bilancio.

GENERALITA'

L'esercizio finanziario 2008 appena concluso è stato caratterizzato da una serie di cambiamenti normativi che hanno portato a riconsiderare le previsioni contenute nel bilancio ed a ridimensionare il piano degli investimenti già programmato (P.O.T.), per mancata erogazione di contributi Statali o per diverso utilizzo degli stessi.

Questo ha portato inevitabilmente ad un riesame dei residui attivi e passivi che sono stati ricondotti nei termini delle effettive esigenze.

Nel 2008 l'Autorità Portuale ha mantenuto la politica di investimenti con risorse proprie, attuata negli anni precedenti, raggiungendo un autofinanziamento del 90,35%.

Elemento importante è il costante sforzo di mantenere inalterate alcune voci di "spesa intermedia" e di funzionamento dell'Ente, sia quale segno di continuità con una politica di contenimento avviata già negli anni scorsi sia in ottemperanza a quanto prescritto dalle ultime Leggi Finanziarie.

Con riferimento ai limiti di spesa imposti dalla normativa è opportuno evidenziare il costante mantenimento al di sotto della soglia massima prevista delle spese promozionali, di rappresentanza, di pubblicità e per autovetture che non hanno superato rispettivamente il 40% ed il 50% dell'importo dell'anno 2004.

L'anno 2008 è comunque da considerarsi, per le Autorità Portuali, un anno di verifica sugli effetti prodotti dall'autonomia finanziaria come prevista dalla legge finanziaria 2007.

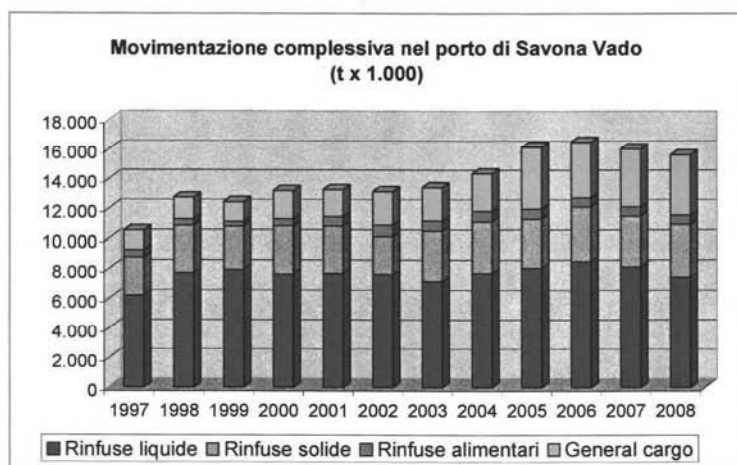
- ❖ Fino ad oggi l'unico elemento su cui può essere effettuata una valutazione riguarda l'applicazione del comma 982, che prevede l'attribuzione a ciascuna Autorità portuale, a decorrere dall'anno 2007, il gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio per promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa.

Per quanto attiene gli altri due commi, 990 e 993, si può affermare che mentre il primo (990 .. *"...al fine del completamento del processo di autonomia finanziaria delle Autorità Portuali, con decreto adottato di concerto tra il Ministero dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture, verrà determinata, per i porti rientranti nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità Portuali, la quota dei tributi diversi dalle tasse e diritti portuali da devolvere a ciascuna Autorità Portuale, al fine della realizzazione di opere e servizi previsti nei rispettivi piani regolatori portuali e piani operativi triennali con contestuale soppressione dei trasferimenti dello Stato a tal fine"*) non ha ancora trovato applicazione concreta se non per la parte procedurale, il secondo, (comma 993 *è confermata la natura giuridica ente pubblico non economico delle Autorità Portuali*) non ha risposto completamente alle esigenze ed alle aspettative delle Autorità Portuali, essendo tuttora aperto il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

1. TRAFFICI -**Le movimentazioni nel porto di Savona Vado nel 2008**

La tendenza positiva del periodo recente, contrassegnata da una continua ascesa delle movimentazioni e culminata nei 16,5 milioni di traffico complessivo del 2006, si è invertita negli ultimi due anni, che hanno fatto registrare una contrazione dei volumi, tornati nel 2008 sotto la soglia dei 16 milioni complessivi.

I traffici nel porto di Savona Vado								
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Var 07/08
Funz. commerciale (t x 1.000)								
General cargo	2.243	2.241	2.534	3.720	3.764	3.936	4.050	2,9%
<i>Merci convenzionali</i>	1.875	1.830	1.761	1.187	1.152	1.228	1.216	-1,0%
<i>Merce in container</i>	368	411	773	2.533	2.612	2.708	2.834	4,7%
Rinfuse alimentari	772	653	693	650	603	600	622	3,7%
Rinfuse solide industriali	2.519	3.348	3.443	3.746	3.638	3.387	3.527	4,1%
Rinfuse liquide	7.613	7.171	7.692	8.039	8.497	8.128	7.433	-8,6%
Totale	13.147	13.413	14.362	16.155	16.502	16.051	15.632	-2,6%
Container (TEU)	54.796	53.543	83.891	219.760	231.489	242.720	251.066	3,4%
Funz. passeggeri (n)								
Crociere	105.438	195.303	530.057	632.895	592.038	761.002	770.810	1,3%
Traghetti	337.575	329.359	303.465	314.621	302.954	314.310	342.579	9,0%
Totale	443.013	524.662	833.522	947.516	894.992	1.075.312	1.113.389	3,5%



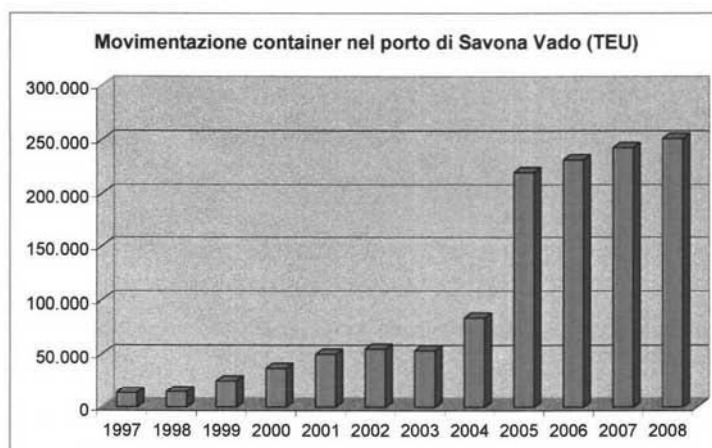
La flessione ha riguardato principalmente il comparto dei prodotti petroliferi, che più ha risentito della negativa congiuntura internazionale: dapprima con il vertiginoso incremento dei prezzi del greggio, poi con la riduzione dei consumi di energia e quindi degli approvvigionamenti di oli combustibili.

Positivo, invece, l'andamento dei settori a maggior valore (merci convenzionali e containerizzate), che hanno oltrepassato i 4 milioni di tonnellate complessive, e quello degli altri comparti rinfusieri, sia per quanto riguarda il settore agricolo, sia quello delle rinfuse solide industriali, che ha recuperato la flessione del 2007.

In dettaglio, i traffici di prodotti petroliferi si sono arrestati a 7,4 milioni di tonnellate (-8,6%), con una perdita di 700 mila tonnellate rispetto al 2007 e di oltre un milione rispetto al 2006. Ciò nonostante, il settore continua a rappresentare la componente preponderante

dei traffici portuali, in termini di volume, coprendo il 47,5% delle movimentazioni complessive.

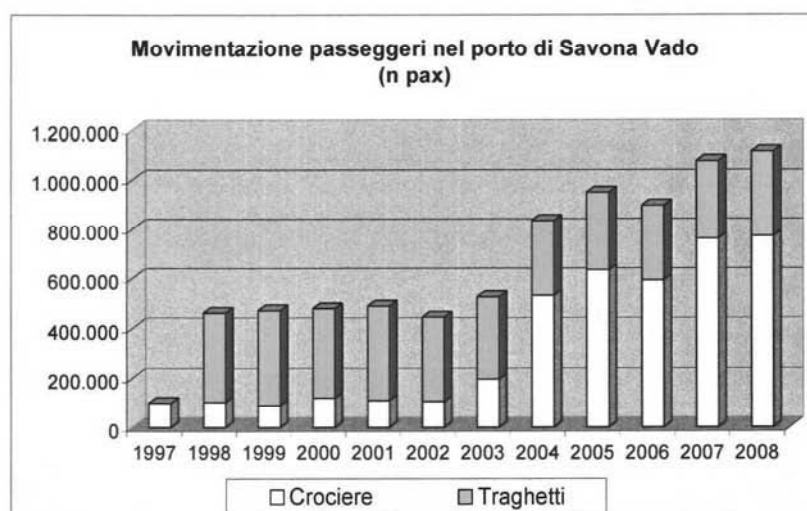
Andamento in crescita, invece, sia per le rinfuse solide industriali (22,6% del totale), che hanno chiuso con un consuntivo di 3,5 milioni di tonnellate (+4,1%), che per quelle alimentari (4,0% del totale), che hanno raggiunto 622.000 tonnellate (+3,7%).



Le merci convenzionali movimentate a banchina (7,8% del totale) si sono mantenute sostanzialmente stabili, mantenendosi oltre 1,2 milioni di tonnellate (-1,0%), mentre i container hanno confermato il trend di crescita, raggiungendo 251.000 TEU (+3,4%), per 2,8 milioni di tonnellate di merce (18,1% del totale).

Ancora una volta molto positivo il risultato dell'attività passeggeri, con un transito, fra crociere e traghetti, di 1.113.389 persone (+3,5%).

La crescita più significativa, nell'anno passato, si è registrata nel settore ferry, che



ha superato le 342 mila unità (+9,0%), mentre per quanto riguarda le crociere, gli ospiti del Palacrociere di Savona sono stati oltre 770.000, con uno sviluppo del 1,3% rispetto al 2007.

2. **I.V.A. – IRPEG** – La legge finanziaria 2007, all'art. 1 comma 993 avrebbe dovuto chiudere, come accennato in precedenza, il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate per la mancata applicazione dell'imposta I.V.A. sui canoni demaniali, prevedendo la non imponibilità degli stessi e la chiusura di tutte le pendenze pregresse.

Per effetto, invece, di una dubbia interpretazione della norma, resta più che mai aperto il contenzioso relativo all'esenzione, degli stessi proventi, dal calcolo del reddito imponibile ai fini della determinazione I.R.P.E.G. (ora IRES) dell'esercizio. A tale proposito l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione avverso le sentenze delle commissioni di primo e secondo grado, il cui giudizio risulta favorevole all'Autorità.

La contestazione interessa gli anni dal 1997 al 2001.

L'Autorità Portuale ha pertanto deciso di resistere in giudizio e resta quindi in attesa delle relative sentenze.

3. **NORMATIVA** –

Come già accennato nelle generalità, l'esercizio 2008 è stato caratterizzato da una serie di norme, parte derivanti da anni precedenti e parte di nuova istituzione, che hanno reimpostato l'attività dell'Autorità Portuale alla luce dei limiti di spesa e della autonomia finanziaria. In particolare pare rilevante ricordare tra le norme di maggiore impatto sulla gestione:

3.1. **Decreto 223/06 (cd Decreto Bersani)**

Art. 27 : la spesa annua per studi e consulenze, pubbliche relazioni, mostre e convegni pubblicità e rappresentanza non può superare il 40% della spesa sostenuta nel 2004 mentre la spesa per acquisto e manutenzione autovetture non può superare il 50%

3.2. **Ministero dell'economia e delle finanze Circolare n. 40/2007**

Relativamente alle spese per convegni e mostre si ritiene che i limiti di spesa predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati

3.3. **Legge Finanziaria 2008 del 24 dicembre 2007 n. 244**

Art.3 comma 18, “I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante”

Art. 3 commi 27 – 32 “Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.”

Art. 2 comma 623. A decorrere dall'anno 2008 le spese di manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili utilizzati devono essere contenute in misura non superiore al 1,5% del valore dell'immobile stesso (1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria). L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dal 2008, è

versata annualmente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Gli organi interni di revisione e di controllo vigilano sull'applicazione del presente comma.

PERSONALE – Nel corso dell'esercizio 2008 hanno lasciato il lavoro due dipendenti: uno per pensionamento, uno per decesso.

Si è proceduto altresì, nell'ambito della capienza della tabella organica vigente, all'assunzione di due dipendenti a tempo indeterminato.

Nell'ultimo mese dell'anno è andato a regime il contratto di lavoro dei dipendenti delle Autorità Portuali, con l'attuazione dell'ultima trince.

4. INVESTIMENTI

Gli investimenti complessivi alla chiusura dell'esercizio 2008 presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di circa 5,00 milioni di euro pari al 50%.

Infatti sono state impegnate opere ed interventi per un importo complessivo di 15,00 milioni di euro (€ 10,2 milioni nel 2007) di cui € 10,4 milioni per infrastrutture (€ 6,6 milioni nel 2007), € 1,4 milioni per manutenzioni straordinarie (contro i 2,1 milioni di euro del 2007) e € 3,1 milioni per acquisto di attrezzature tecniche, impianti e investimenti diversi (nel 2007 furono € 1,6 milioni).

Di notevole importanza la constatazione che il 90,35 % degli investimenti è stato autofinanziato, sia con l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente che con l'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione.

5. PROGET FINANCING

L'iniziativa, finalizzata alla realizzazione di una piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure, è stata sviluppata attraverso una procedura di Project Financing ai sensi dell'art. 153 e seg. del Codice dei Contratti Pubblici, di cui è risultata aggiudicataria l'ATI costituita dalle Società Maersk (capogruppo), Grandi Lavori Fincosit e Technital, che provvederà alla progettazione, costruzione e gestione dell'opera per un periodo cinquantennale.

Gli obiettivi di traffico fissati dal Business Plan di Maersk prevedono un volume iniziale (2012) di 450.000 TEU, che a regime salirà a 720.000 TEU, di cui almeno il 40% movimentati su ferro.

L'importo complessivo dell'intervento, comprensivo degli impianti, è pari a 450 milioni di Euro, di cui 150 milioni a carico del soggetto privato e 300 milioni a carico del pubblico (garantiti dai commi 990 e 991 della Legge 296/2006 - Finanziaria 2007).

In sede di esame dei progetti rispondenti ai requisiti del citato comma 991 da parte dei Ministeri dei Trasporti e delle Infrastrutture, l'intervento è stato giudicato prioritario per la più rilevante valenza strategica in ragione delle sue caratteristiche.

Raggiunti i previsti accordi con gli Enti locali (Regione, Provincia e Comune di Vado Ligure), nel febbraio 2008 è stata sottoscritta la convenzione fra Autorità Portuale e ATI, è stata avviata la progettazione definitiva ed esecutiva.

Nell'esercizio corrente si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara per il reperimento del finanziamento. La conclusione dell'iter è prevista per i primi mesi del prossimo esercizio.

6. RISORSE

Il comma 982 della legge Finanziaria 2007 ha previsto la devoluzione totale delle tasse portuali e delle tasse di ancoraggio, comprensive della quota che sino al 2006 era incassata dallo Stato. Questo ha portato a un notevole incremento delle entrate correnti. Ne è dimostrazione l'avanzo corrente ottenuto che si attesta sui 10 milioni di euro.

Per contro sono nettamente diminuite le entrate in conto investimenti (contributi dello Stato) che sono state solamente di € 1.491.782,00 per accensione di mutuo a carico dello Stato.

7. RISULTATI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2008 chiude con un passivo di € 3.112.363,43.

Il risultato scaturisce dalla differenza tra le entrate complessive accertate (€ 22.393.946,59) e le spese complessive impegnate (€ 25.506.310,02) ed è imputabile al maggior valore (€ 13.264.794,00) degli investimenti (impegnati € 15.107.636,00) rispetto ai trasferimenti in c/capitale (€ 1.842.842,00) non coperta dall'avanzo corrente (€ 10.152.430,57). Nel prospetto di fig. 1 a pag. IX sarà

Tale passivo è stato coperto con utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio 2008 è la seguente:

Avanzo di amministrazione al 31.12.2007	13.388.409,91
Incremento per variazioni su residui	453.714,53
Disavanzo dell'esercizio 2008	- 3.112.363,43
Avanzo al 31.12.2008	10.729.761,01
di cui vincolati (vedasi allegato 9)	
con un avanzo netto disponibile	10.729.761,01

In modo riassuntivo il quadro generale presenta i seguenti risultati:

<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
• DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA:	€ -3.112.363,43
•	
• AVANZO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE:	€ 10.152.430,57
•	
• AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 10.729.761,01
•	
• di cui € 6.443.491,15 accantonati per spese future	
• IL FONDO CASSA DISPONIBILE, alla fine dell'esercizio,	€ 21.645.478,78
• RESIDUI ATTIVI	€ 31.132.085,36
• RESIDUI PASSIVI	€ 42.746.113,74
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>	
• UTILE ECONOMICO LORDO	€ 10.126.317,84
• IMPOSTA IRES – (RECUPERO D'IMPOSTA)	€ 136.059,31
• IMPOSTA IRAP – (RECUPERO D'IMPOSTA)	€ 42,35
• DISPONIBILITA' LIQUIDE =	€ 22.343.789,59

8. BILANCIO SOCIALE

Nell'esercizio 2008 è stata completata la stesura del Bilancio Sociale aggiornato all'esercizio 2007, che è stato presentato al Comitato Portuale nella seduta del 31.10.2007 e approvato con delibera n. 92.

Nel corso dell'esercizio si è proseguito l'iter di aggiornamento e di aggiustamento per l'esercizio 2008 che si presume possa essere pubblicato nel corso del 2009.

9. CONTROLLO DI GESTIONE INTERNO

Il Ministero delle Infrastrutture ha segnalato che per le A.P. non era necessaria la costituzione del nucleo valutativo e l'istituzione del controllo di gestione.

Pertanto si è soprasseduto all'attivazione di questa parte della normativa e di quanto indicato, nella relazione sugli Enti per gli esercizi 2001/2006 dalla Corte di Conti.

L'autorità Portuale di Savona ha quindi mantenuto alcuni elementi fondamentali per il controllo interno.

Infatti, già da qualche tempo la contabilità dell'A.P. era articolata in centri a costo, esposti nella parte di "contabilità analitica" del bilancio. Attraverso tali risultati è possibile monitorare le percentuali d'incidenza delle spese sul complessivo.

Sino a oggi il flusso delle spese è tenuto sotto controllo con la verifica che ogni centro di costo resti nei limiti di spesa assegnati in sede di previsione.

GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2008 si è chiuso con un disavanzo di € 3.112.363,43.

Un'attenta valutazione del risultato complessivo attraverso i singoli fatti della gestione, come sarà meglio specificato nelle parti di dettaglio, evidenzia che il risultato deriva da una serie di fattori *conosciuti, determinati e valutabili* che hanno permesso all'Amministrazione di compiere scelte gestionali ben precise e motivate.

Complessivamente la gestione finanziaria è stata caratterizzata da un mantenimento sui livelli dell'esercizio precedente delle entrate correnti, di cui già sono state comunicate informazioni, e da una notevole contrazione degli investimenti finanziati dallo Stato.

Lo sforzo teso al contenimento della spesa corrente, iniziato in anni precedenti e continuato nel presente esercizio, ha permesso di autofinanziare una parte importante di investimenti (circa il 90,35 % del totale), sia di impianti ed opere portuali, sia di ampliamento ed adeguamento degli impianti tecnici gestionali.

Fig. 1

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Entrate correnti		
- Titolo I Entrate correnti	17.709.239,32	
Uscite Correnti		
- Titolo I - Spese correnti	7.556.808,75	
Avanzo corrente		<u>10.152.430,57</u>
Trasferimenti in conto capitale		
- entrate per trasferimenti	1.491.782,00	
- entrate in c/capitale proprie	<u>351.060,00</u>	
		1.842.842,0000
Investimenti		
- spese in conto capitale	<u>15.107.636,00</u>	
		15.107.636,0000
Avanzo di competenza		<u>- 3.112.363,43</u>

GESTIONE DI COMPETENZA

Prima di procedere all'illustrazione in dettaglio delle singole partite che hanno generato il risultato è doveroso dire che sono stati rispettati, poiché ancora applicabili, i limiti di spesa per alcune voci di parte corrente il cui dettaglio è riscontrabile nell'allegato 1.c, come da prospetti richiesti appositamente e direttamente dal Ministero delle Infrastrutture

La situazione finale, dopo aver provveduto all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita si presenta come segue:

Fig. 2
ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA
(in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO	DIFFE RENZE
	INIZIALI	FINALI	DIFFER	IMPEGNATO	
ENTRATE					
TITOLO I - Entrate correnti	15.927	16.987	1.060	17.709	722
TITOLO II - Entrate in conto capitale	1.402	1.755	353	1.843	88
TITOLO VI - Partite di giro	3.220	3.073	- 147	2.842	- 231
TOTALE ENTRATE	20.549	21.815	1.266	22.394	579
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	8.620	7.961	- 659	7.557	- 404
TITOLO II - Spese in conto capitale	9.140	15.051	5.911	15.107	56
TITOLO IV - Partite di giro	3.220	3.073	- 147	2.842	- 231
TOTALE SPESE	20.980	26.085	5.105	25.506	- 579
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA				- 3.112	

Fig. 3

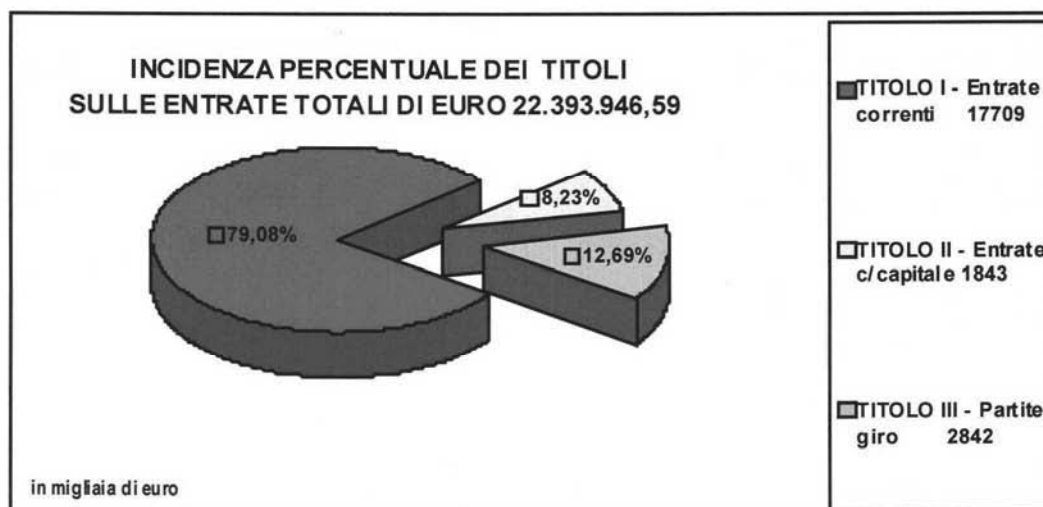
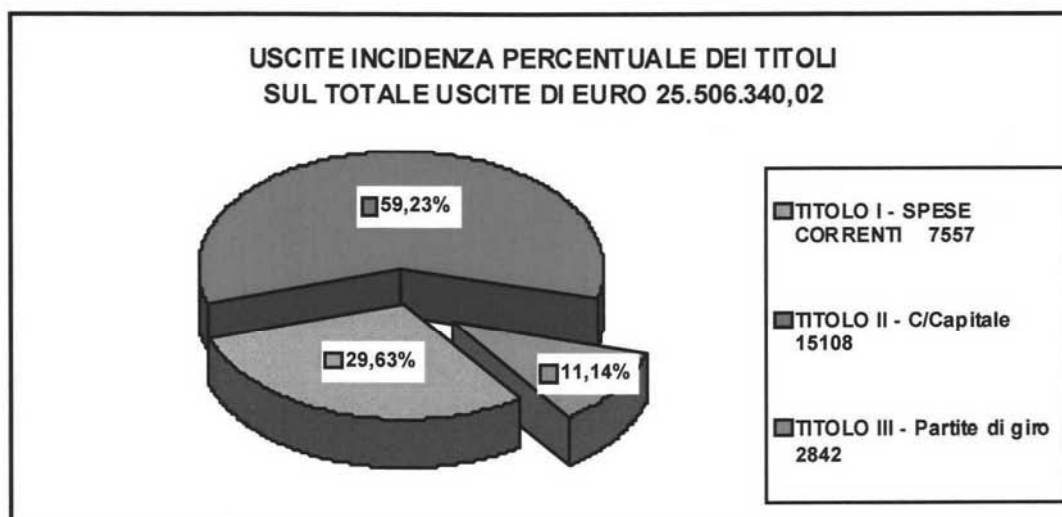


Fig. 4



La lettura degli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indica che:

- La gestione di competenza chiude con un disavanzo di € 3.112.363,43;
- Gli accertamenti complessivi sono maggiori delle previsioni di € 578.896,59;
- Gli impegni complessivi sono inferiori rispetto alle previsioni di € 579.059,98;
- Le entrate correnti rappresentano il 79,08 % del totale;
- Le spese correnti incidono per il 59,23 % sulla spesa complessiva;
- Le entrate in conto capitale sono l'8,23 % del totale;
- Le spese in conto capitale sono invece il 29,63 % del totale;
- L'avanzo corrente (Titolo I entrate meno Titolo I spese) si attesta in € 10.152.430,57;
- L'avanzo corrente copre il 67,25 % delle spese in conto capitale.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si possono vedere chiaramente dalle figure 3 e 4.

I dati sopra esposti non hanno, comunque, un valore assoluto giacché variano di anno in anno col variare dei volumi finanziari immessi.

CONFRONTO SUL TREND DEL QUINQUENNIO

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno eseguire un confronto di dati che permettano di conoscere l'attendibilità degli stessi.

Per questo motivo si mettono a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi con le risultanze che sono ben evidenziate dai prospetti (Fig.5 e Fig.6) sotto riportati.

Fig. 5
CONFRONTO PER TITOLI DAL 2004 AL 2008 (valori in migliaia di euro)

	1936,27	2004	2005	2006	2007	2008
ENTRATE						
TITOLO I - Trasferimenti correnti	TITOLO I	1.763	1.788	3.605	9.605	17.709
TITOLO II - Altre entrate		10.022	6.485	7.362	7.654	
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	TITOLO II	353	-	-	21	1.843
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale		6.842	16.903	19.216	3.925	
TITOLO V - Accensione di prestiti		24.032	32	3.565	16	
TITOLO VI - Partite di giro	TITOLO III	2.199	2.729	2.076	2.784	2.842
TOTALE ENTRATE		45.211	27.937	35.824	24.005	22.394
USCITE						
TITOLO I - Spese correnti	TITOLO I	6.729	6.771	7.953	7.620	7.557
TITOLO II - Spese in c/ capitale	TITOLO II	36.097	20.318	20.375	10.287	15.108
TITOLO III - Spese per estinzione mutui		32	32	3	16	
TITOLO IV - Partite di giro	TITOLO III	2.199	2.729	2.076	2.784	2.842
TOTALE SPESE		45.057	29.850	30.407	20.707	25.507
AVANZO DI COMPETENZA		154	1.913	5.417	3.298	3.113

Fig. 6
TREND DELLE DIFFERENZE (in migliaia di euro)

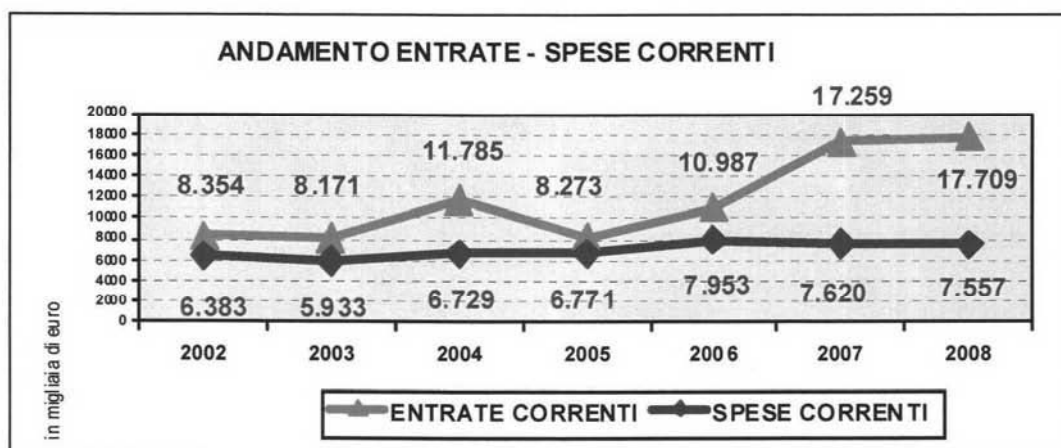
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	112	25	1817	6.000	450
TITOLO II - Altre entrate	3.501	-3.537	877	292	
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	353	-353		21	-2119
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	- 1.268	10.061	2313	-15.291	
TITOLO V - Accensione di prestiti	17.784	-17.752	3533	-3.549	
TITOLO VI - Partite di giro	403	530	-653	708	58
TOTALE ENTRATE	20.885	-11.026	7.887	-11.819	-1.611
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	796	42	1182	-333	-63
TITOLO II - Spese in c/ capitale	14.887	-15.779	57	-10.088	4805
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	24		-29	13	
TITOLO IV - Partite di giro	403	530	-653	708	58
TOTALE SPESE	16.110	-15.207	557	-9.700	4.800

Da segnalare che, per effetto delle variazioni apportate al modello di Bilancio, in conformità a quanto previsto dal nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità, sono stati modificati e uniformati i titoli, sia di entrata sia di spesa.

Dal quadro di cui alla fig. 6 appaiono evidenti le variazioni, di segno negativo e positivo, rispetto all'esercizio precedente.

E' d'obbligo quindi procedere a un esame più dettagliato delle singole poste.

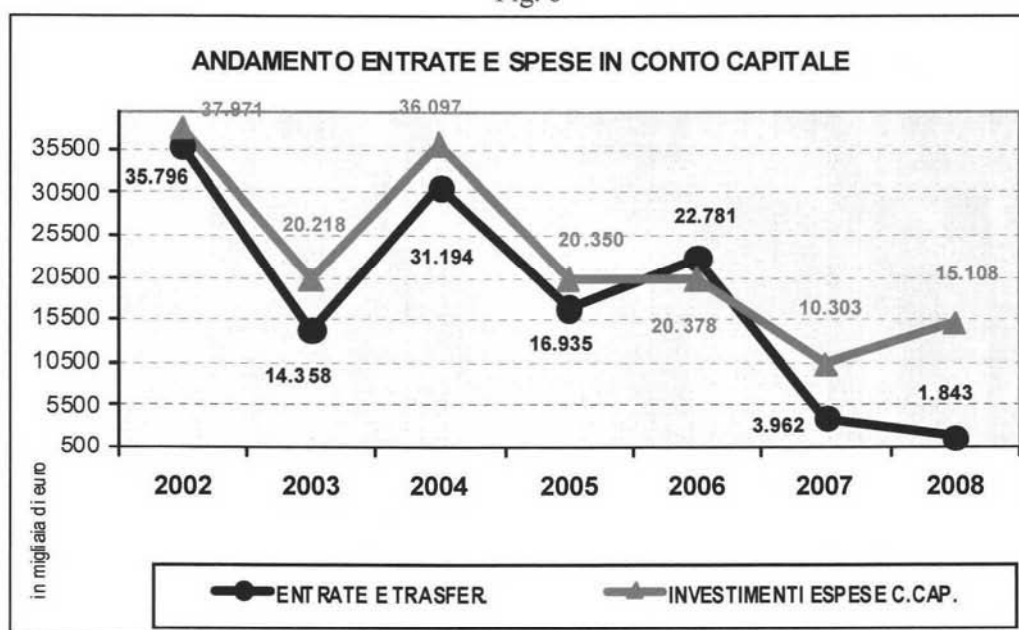
Fig. 7



La visualizzazione delle linee del prospetto sopra riportato pone immediatamente in risalto la costanza del delta tra entrate e spese correnti. L'incremento repentino delle entrate, verificatosi nel 2007, si giustifica con la devoluzione del gettito delle tasse portuali, che permane anche nel 2008.

Le spese correnti restano pressoché invariate, con una leggera flessione, sempre per la politica di contenimento della gestione.

Fig. 8



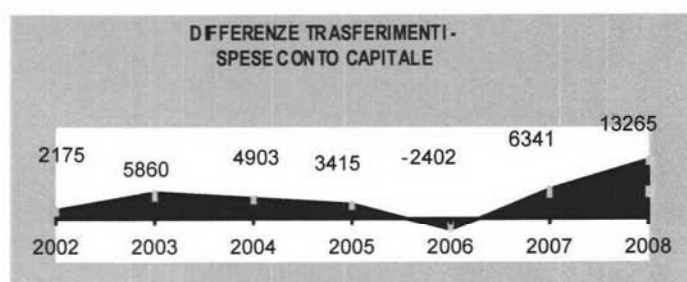
Per quanto attiene le spese e le entrate in conto capitale l'andamento risulta alquanto variabile negli anni con una parabola discendente dall'esercizio 2004.

Nell'anno 2008 è stato raggiunto il minimo storico per quanto concerne i trasferimenti pubblici.

Per le spese in conto capitale risulta un lieve aumento.

Tale repentino abbassamento dei valori deriva dalla mancata erogazione dei contributi Ministeriali per la realizzazione di infrastrutture e per manutenzione straordinaria di opere portuali.

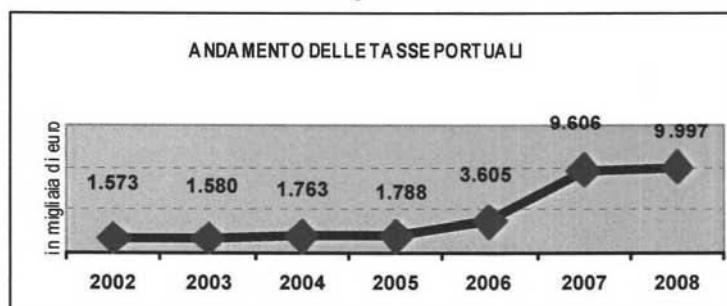
Fig. 9



Il grafico a fianco mostra la diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie.

Nell'esercizio in corso le entrate per trasferimenti in conto capitale sono nettamente inferiori agli investimenti effettuati dal che si deduce che la differenza è stata finanziata da risorse proprie, e nella fattispecie dall'utilizzo dell'avanzo di parte corrente.

Fig. 10



Anche per quanto attiene le risorse derivanti dalle entrate di parte corrente si nota una leggera variazione di segno positivo.

Dal quadro generale è bene entrare nel dettaglio più specifico delle singole partite, per capire quali e dove si siano verificati fatti eventualmente anomali nella gestione 2008.